

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 15 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IV. — N. 40

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simul eruels obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 19 Febbraio 1903

ISOLAMENTO

E' oggi che si dovrà probabilmente chiudere con una votazione la mozione presentata alla Camera sulla riduzione delle spese militari.

Ed è notevole, scrive l'Armonia, che all'infuori di una breve risposta tentata dall'on. Fazio, che non ha detto di parlare, nè ne avrebbe l'autorità, a nome di uno dei gruppi della vioripinta Maggioranza ministeriale, non c'è stata nè una risposta esauriente nè una mozione precisa di fiducia in senso contrario a quella dell'Estrema, e quindi come affermazione del programma ministeriale.

Che cosa avviene adunque alla Camera italiana?

Avviene ciò che prevedevamo, l'isolamento completo, l'uno dall'altro, dei tre grandi gruppi politici, sotto le cui bandiere figurano di raccogliersi i deputati.

La Maggioranza ministeriale zanardelliana, composta per lo più di elementi di Sinistra, comprende che una mozione, la quale domandi, colla riduzione relativa delle spese militari, l'adozione di certi criteri nella forma, nella composizione dei corpi, servizi tutti un po' più di compattezza, si che nei quadri non ci siano solo degli ufficiali... ma anche dei soldati, e se ne possa distaccare a volta un corpo a servizio di una od altra bisogna, è in fin dei conti una domanda ragionevole.

Come può questa Maggioranza acquistare allo statu quo?

E viene l'Opposizione costituzionale capitanata dal Sonnino.

Quando il Ministero, nemmeno nella questione meridionale, non fa nessun passo verso di essa, adottandone qualche temperamento, e quando essa è più che convinta che le spese militari sono mal ripartite, e possono ridursi, come farà essa ad appoggiare il Ministero?

E finalmente la stessa Estrema Sinistra, se ha potuto mettere avanti il problema, che occorre così una organizzazione militare più semplice e meno costosa, si è guardato bene dal proporre la risoluzione... tanto più perchè questo passo la porterebbe al di là dell'ufficio suo, e già troppo i suoi elettori rimproverano ai Turati, ai Bissoni e compagni i loro accostamenti verso il Ministero.

Ecco dunque i tre grandi gruppi e partiti politici della Camera, l'uno isolato dall'altro, e la conseguenza può essere una sola: che qualunque voto esca oggi dalla discussione, o sarà una affermazione sterile e vuota, o renderà più profondo l'abisso che oramai esiste tra l'Italia legale e la reale, tra il Paese e la sua fittizia e inetta rappresentanza.

Notizie Vaticane

Ricevimenti

Roma, 18. — Oggi il Santo Padre ha ricevuto l'Em. Card. Ferrari unitamente al suo Ausiliare. Ricevette pure Mons. Arcivescovo di Benevento e il sig. Feron Vrau.

Una nomina

Roma, 18. — L'Em. Card. Respighi fu nominato protettore dell'Arciconfraternita dei Santi Giovanni e Petronio dei Bolognesi.

Cose di Corte e di Governo

Proteste contro il divorzio.

Roma, 18. — In questi giorni vennero rimessi alla commissione che esamina il progetto sul divorzio un migliaio di telegrammi di protesta pervenuti alla Presidenza della Camera contro il progetto stesso.

Un incidente toccato ai Sovrani.

Roma, 18. — Oggi i reali recaronsi per una gita a Tivoli. Ritornando, in via Quattro Fontane un ciclista di scorta urtò un popolano che cadde. I reali vollero essere informati dello stato del caduto che fortunatamente non si produsse che poche escoriazioni.

Si speoula sul divorzio.

Roma, 18. — L'on. Zanardelli ha talmente perduto la testa nel suo puntiglio divorzista, che i deputati non hanno altro a fare che di lasciargli sperare un voto favorevole al divorzio per ottenere da lui tutti i favori che chiedono. Essendosi ciò risaputo, coloro che ne approfittano sono molti, quantunque si sia certi che parecchi di essi lasceranno sperare il ministro, eppoi voteranno a loro modo.

La commissione per gli sgravi.

Roma, 18. — Stamane si riunì la commissione per gli sgravi. Intervenero i ministri Carcano e Di Broglio, dando schiarimenti che non persuasero completamente alcuni membri della commissione. I ministri dichiararono di accordare alcune agevolazioni sui fabbricati rurali.

L'on. Guicciardini, a nome del Centro, presentò un ordine del giorno in cui, confermando il consolidamento del bilancio della guerra, invita il Governo ad introdurre negli ordinamenti delle riforme che valgono a raggiungere un più efficace assetto della difesa nazionale.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 18. — Presiede Biancheri. Dopo esaurita una interrogazione di Cabrini sull'istituzione di nuovi collegi di provviri in provincia di Brescia, Mel, Credaro e Rizzelli ricordano al ministro l'obbligo assunto di presentare entro l'anno 1903 i provvedimenti intesi a migliorare le condizioni dei maestri elementari.

Cortese risponde che al Ministero si sono già completati gli studi necessari in proposito.

Mel, dopo aver accennato alle tristi condizioni dei maestri, che adempiono un ufficio tanto importante e delicato, confida che il Ministero vorrà compiere la opera già iniziata, presentando sollecitamente il disegno di legge che migliori gli stipendi di cotesti benemeriti funzionari.

Si riprende la discussione sulla mozione per le spese militari.

Parlano: Del Balzo, Sacchi che propongono alla mozione il seguente emendamento:

«La Camera confida che il Governo si governerà anche della riduzione delle spese militari per rafforzare i servizi civili ed accrescere le forze produttive della nazione».

Guicciardini riassume i suoi concetti nel seguente ordine del giorno:

«La Camera confermando i suoi voti per il consolidamento del bilancio della guerra invita il Governo a introdurre negli ordinamenti attuali quelle riforme che valgono a raggiungere entro il limite della somma consolidata il più efficace assetto della difesa nazionale».

Parla anche Cicotti.

Da ultimo il Presidente ha queste parole: «On. colleghi: Ebbene che da questa discussione non rimanga neppure il più lontano dubbio circa i sentimenti della camera per la marina italiana che ha tutto l'amore e l'intera fiducia del parlamento e della patria (applausi)».

Note e commenti

Il ballo infantile.

Stasera dunque al teatro Minerva vi è il ballo infantile mascherato. Noi abbiamo fatto il nostro dovere protestando contro: al Comitato promotore, ai concorrenti e in ispecial modo alle signore mamme lasciamo la responsabilità del resto. La igiene, la morale e la educazione sono calpestate: pensi dunque chi ha da pensare.

Per non togliere nemmeno un centesimo alla beneficenza, noi avevamo proposto che le mamme mandassero stasera, per mezzo dei rispettivi figliuoli, al Comitato promotore il denaro che dovrebbero spendere nel mascherarsi. Con ciò la beneficenza sarebbe fatta, e la vengente generazione avrebbe insegnato la civiltà alla generazione che passa.

Per meglio poi far risaltare questo insegnamento, aggiungiamo, sarebbe stato bene che i bambini accompagnassero l'obolo della loro beneficenza con questi pochi periodi:

«Offriamo per la beneficenza il denaro che ci sarebbe bisognato per mascherarci. Così intendiamo insegnare ai vecchi come si debba fare la carità in una società civile. D'altra parte, piccoli come siamo, non ci sentiamo disposti a fare i pagliacci, per divertire lor signori, e, divertendoli, strappar loro un soldo di carità, che altrimenti non darebbero...».

A ogni modo, per questa sera il ballo infantile mascherato si farà e le signore mamme domani andranno gloriose, perchè il loro Pipino ha vinto il premio.

Un altro documento.

Peraltro, prima che possano godere di questa intima e pura gioia nel vedere iniziati così bene i loro bambini alle mascherate, vogliamo anche noi riportare qui quanto troviamo nella Patria del Friuli sotto il titolo «Il Ballo Infantile». Eccolo:

«Per quanto si dica in contrario, lo spettacolo di tanti bambini appartenenti a famiglie che possono spendere a beneficio di poveri bambini dei derelitti» sarà sempre antipatico in linea igienica.

Imperocchè appunto le famiglie ricche si devono supporre educate e colte, e dovrebbero essere le primissime a diffondere gli alti scopi sociali, educativi della mente e del corpo colla scorta della Igiene.

Il D.r Pulz-te-ore, non contento d'aver trascritto da singoli autori di igiene e medicina infantile, periodi, passi, etc., si rivolse a qualche sommità in fatto di igiene fisica.

Ed in data di Torino, 15 — 2 — 1903, il prof. Mosso gli rispose:

«Stimatiss. Collega.

«Non so dire nulla di nuovo sulla domanda che Ella mi fa. Credo che tutti i medici sieno d'accordo che i bambini farebbero meglio a lasciarsi a casa nel loro letto. Suo dev. Mosso.»

E taluno dei signori del Comitato dovrebbe conoscere il Prof. Mosso, quando nell'autunno teneva delle Conferenze sulla Educazione fisica!

Questo responso per oggi, perchè non passi la festa e resti gabbato lo Santo.

Fa uopo poi notare ai signori Conservatori puri, che il prof. Mosso lesse la sua conferenza sulla Educazione fisica della donna, davanti S. M. la Regina Margherita.

Conclusione: se i ricchi sono ricchi davvero (non fatuità mascherate) diano il loro obolo a prò dei bambini derelitti ad una od a parecchie delle varie istituzioni cittadine per l'infanzia, Comitato delle signore — Bagni marini — Colonia Alpina — Asili — Educatori — il tutto in pro della Igiene; quod superest, a pro dell'Amulatorio, dove fanno uopo torrenti di Emulsione Scott!... P. T. O.

NEI BALCANI

Dichiarazioni Bulgare.

Sofia, 18. — Alla Sobranie, Danew rispondendo ad una interpellanza circa lo scioglimento dei comitati macedoni dichiara di aver preso questo provvedimento per garantire gli interessi più vitali dello stato e per provare che il principato non è il focolare dei disordini di Macedonia. La Bulgaria è un piccolo stato e la soluzione della questione macedone non dipende da essa; ma essa deve condursi in modo da ottenere il diritto di chiedere dalle potenze un miglioramento della sua situazione nell'impero vicino.

Lo scopo della Bulgaria deve essere quello che le stesse potenze si assumano la soluzione della questione macedone. Non abbiamo scopo di conquiste in Macedonia, e saremmo lieti se ivi si ristabilisse l'ordine e se il diritto delle genti vi fosse garantito per i nostri connazionali. Nel momento in cui le potenze lavorano per riprodurre riforme, il fatto politico più elementare ci obbliga a rimanere calmi. Colla nostra condotta leale dobbiamo fare l'impressione nei macedoni di non lasciarsi trasportare dalla idea che la Bulgaria potrebbe partecipare alle loro mene. Con questo proposito noi faremo il nostro dovere fino all'ultimo. Tutti coloro che possono avere influenza sui macedoni li persuadano che debbono restare calmi nelle presenti circostanze e colla loro attitudine tranquilla i macedoni daranno alle potenze colla Turchia la possibilità di attuare le riforme proposte. Gli interessi supremi della razza bulgara esigono pace assoluta nei regni balcani.

Il progetto delle riforme.

Costantinopoli, 18. — Il progetto di riforma elaborato dagli ambasciatori russo ed austriaco a Costantinopoli riguardo la Macedonia fu comunicato ieri dai due Gabinetti di Pietroburgo e di Vienna agli altri Gabinetti europei. Il segreto si manterrà finchè tale progetto sarà comunicato alla Porta.

Le riforme da attuarsi.

Berlino, 18. — L'Allgemeine Zeitung ha ha Pietroburgo che lo Czar in persona si occupa del definitivo assetto da darsi alla Macedonia. In questi giorni il cancelliere Lamsdorff lavora parecchie ore nel gabinetto imperiale. D'accordo coll'Austria si è approvato uno schema di progetto da sottoporsi all'approvazione delle potenze, prima di presentarlo al Sultano. Le riforme che si vorrebbero attuate in Macedonia sarebbero parecchie e riguarderebbero specialmente la creazione di un corpo di agenti di polizia indigena da surrogare subito alla polizia turca, i cui modi non sono più assolutamente tollerabili. Poi vi sarebbe la riforma sulle imposte, che ora si pagano con un'irregolarità ed ingiustizia singolari, per modo che i più tassati sono i

poveri, mentre parecchi ricchi che godono le buone grazie del governo turco, sono pressochè risparmiati. La terza riforma rifletterebbe l'obbligo militare della leva. Sulle altre si sa ancora poco.

Fuggitivi dinanzi alle persecuzioni.

Filippopoli, 18. — In seguito alle feroci persecuzioni turche contro i bulgari del Villayet di Adrianopoli, centinaia di famiglie abbandonano il territorio turco, specialmente dalla città di Lozengrand, Mustapha pascià ed Adrianopoli. Molti fuggiaschi arrivano qui e molti altri si recano fino ai porti del Mar Nero.

Al convento di Rilo sono arrivati ieri 80 fuggiaschi macedoni. La maggior parte hanno perduto qualche membro di famiglia, caduto vittima della polizia turca. Si teme che da un momento all'altro possano mancare i mezzi per mantenere tanti emigrati.

Ambizioni greche.

Atene, 18. — La società politica Hellenismos è entrata in un periodo di straordinaria attività. Il suo presidente Kasasis ha tenuto diverse conferenze, affermando che la Grecia deve rivendicare non solo l'Albania e la Macedonia, ma anche la Tracia e Costantinopoli.

Il capitano Arkondas ha mobilitato una numerosa schiera di volontari, per passare in Macedonia e dare la caccia agli insorti bulgari.

Si sta organizzando qui, allo stesso scopo anche un corpo di volontari candiotti.

Il Parlamento ha stanziato un fondo di 5.791.000 dramme per le nuove costruzioni navali.

C'è poi un altro fondo di 2 milioni e mezzo, lasciati da un ricco epirota, morto in Egitto, per costruire una nave da guerra.

Dichiarazioni di Delcassé.

Parigi, 18. — In una conversazione riprodotta nel Matin, Delcassé ha dichiarato di annettere grande importanza alla opinione pubblica nella questione della Macedonia a cui favore d'altronde è già intervenuto consegnando all'Ambasciatore della Turchia a Parigi un programma di riforme analogo a quello proposto dalla Russia e dall'Austria che appoggerà con tutta la sua forza, ma aggiunge di essere risoluto a non separarsi mai per ciò che concerne la Macedonia dalle altre potenze firmatarie del trattato di Berlino.

La Turchia.

Roma, 18. — Da Costantinopoli sono arrivati al governo italiano lunghi telegrammi sulla grave situazione in Oriente La Turchia non solo si arma, ma è risoluta a menare un colpo decisivo all'insurrezione macedone e non si mostra affatto disposta a cedere a consigli e minacce. A causa del movimento insurrezionale, già incominciato l'attuazione delle riforme è necessariamente sospesa. Un Ukase del Sultano vieta agli stranieri di recarsi in Macedonia.

Notizie estere

18 periti in un naufragio.

Elisabetta City, (Carolina Meridionale) 18. — Il vapore Olive è affondato. Vi sono 18 naufragi.

La salma dell'arciduchessa Elisabetta.

Vienna, 18. — La salma dell'arciduchessa Elisabetta fu benedetta nel pomeriggio nel palazzo dell'arciduca Federico in presenza dell'Imperatore degli arciduchi, delle arciduchesse, degli ospiti principeschi e delle grandi cariche di Corte. La salma è partita per Baden stasera alle ore 8.

Un'altra di Combes.

Parigi, 18. — Secondo il Matin, Combes sarebbe esasperato dell'attitudine della Santa Sede e della nunziatura nella questione del «Nobis». Combes avrebbe progettato di inaugurare al Senato la discussione del bilancio dei culti con questa dichiarazione formale: Il governo che presiede, mantiene l'integrità del concordato, ma in presenza dell'iniziativa presa dalla Santa Sede di rinnegare il testo e lo spirito del concordato, il governo non si oppone più alla riforma del concordato.

Il conflitto colla Venezuela

La Venezuela vuol rifarsi.

Caracas, 18. — Tutti i dazi d'importazione furono aumentati di due bolivares. I dazi sul cacao furono aumentati di sei bolivares per ogni sacco. I dazi d'esportazione sul caffè furono aumentati del 30 per cento.

I reclami degli Stati Uniti.

Washington, 18. — Hay e Bowen firmarono un protocollo per la nomina di una commissione incaricata di regolare i reclami degli Stati Uniti contro la Venezuela.

I clericali nei Consigli

L'egregio avv. Angelo Mauri, membro del Consiglio Provinciale di Milano, ha presentata al Consiglio stesso la seguente bellissima relazione propugnante le commissioni arbitrali miste nelle vertenze coloniche.

Essendo la questione di importanza generale, pubblichiamo tale relazione.

Egregi colleghi! — Non vi paia soverchio ardimento s'io, che rappresento la più giovane recluta nel vostro onorevole consesso, oso prendere per primo la parola sopra un argomento di tanto rilievo. Mandato a sedere in su questi scanni dagli elettori del mandamento di Vimercate, la plaga che fu ed è tuttora la più agitata dalle controversie per il patto colonico, io ho sentito il dovere di farmi subito eco d'un bisogno che nell'oggi sociale, di fronte alle nuove accentuate contese fra capitale e lavoro, fra fra proprietari e coloni, s'impone per la pacificazione degli animi e la promozione del retto vivere civile.

Nel quadro delle nostre istituzioni manca una figura importante, quella di un istituto moderatore che con carattere di pubblica autorità s'interponga nella lotta sempre più acuta e preoccupante fra i detentori e i lavoratori del suolo per far giusta ed equa ragione alle rispettive domande, per armonizzarne in quanto è possibile gli interessi e per diminuire i pericoli di maggiori conflitti che fanno seriamente temere per l'avvenire dell'economia patria. Un sereno indagatore delle leggi della storia non può con giudizio superficiale e leggero ritenere che questi commovimenti popolari siano fenomeni occasionali e transitori, artificiosamente suscitati da torbide passioni di agitatori e destinati ad acquietarsi in un ritorno all'antica immobilità di consuetudini e d'esistenza dopo il breve scoppio passeggero d'un uragano infecondo; ma vede in essi lo svolgersi d'una tendenza fatale di progresso e d'ascensione umana la quale, attraverso crisi sensibili e dolorose, matura il passaggio delle vecchie forme di contratto agrario a forme nuove e meglio rispondenti alla mutata condizione dei tempi, alle diverse esigenze della produzione economica, alla più evoluta coscienza civile del popolo.

Lo stesso tipo contrattuale della colonia parziaria che nell'età di mezzo, nel primo passaggio dall'economia naturale all'economia monetaria, sotto l'influenza d'altri principi etico-sociali, fece la fortuna delle classi rurali e della nostra agricoltura si presenta ora, anche nel prevalente suo ibridismo di colonia mista, come un avanzo storico, la cui conservazione non può spiegarsi che fra i popoli socialmente ed economicamente più deboli. Da molti anni gli economisti stranieri, specialmente i tedeschi, la vanno fulminando colle loro critiche poderose; i nostri studiosi con un simpatico sapore d'orgoglio latino hanno cercato di rispondere con vivaci difese, ma ora l'esperienza pratica di giorno in giorno va dando sempre più ragione ai censori e sollecitando fra noi quel trapasso dalla colonia parziaria al piccolo affitto che nella vallata del Reno per esempio e già da tempo un fatto compiuto.

Indebolito il principio e il sentimento del patronato patronale, ridotto il governo della terra anche sotto il peso immane dell'imposta a un torchio permanente e spremente di credito, sprigionata nelle popolazioni agricole l'aspirazione ad una vita più libera e più agile, come può sussistere ancora utilmente un contratto che si presta a tante imposizioni e a tanti abusi, e nel campo patrimoniale, e in quello sociale, e in quello politico, a compressione della libertà economica e civile? Chi non vede che di fronte alla snaturazione recente di questo contratto in non pochi casi per i coloni il resistere è esistere, che non audaci pretese li muove in questa lotta e nemmeno eque ed oneste domande di miglioramento, ma la necessità stessa di respirare e di vivere? Chi non vede in quale ben diverso stato di indipendenza e di elevazione sociale essi si troverebbero se il semplice obbligo di pagamento d'un canone d'affitto a scadenza fissa li vincolasse al proprietario della terra?

Mi si perdoni la digressione che non mi par inutile né priva di significato. Io

non voglio negare in linea di fatto che se in certi casi ci sono dei torti da parte dei proprietari, ce ne possono essere per ignoranza e impulsività anche da parte dei coloni: ma in linea di principio ne traggo la riprova che le controversie imperversanti devono molte volte ritenersi nella loro finalità un portato della evoluzione storica, come febbri salutari da cui l'organismo sociale può uscire migliorato. Astruendo quindi dal ricercare chi abbia ragione e chi torto — calcolo assai arduo e spesso spinoso che può rendere un ingrato suono partigiano — noi dobbiamo assurgere a un punto di vista superiore e nell'interesse pubblico considerare quanto bene sarebbe che questa trasformazione riesca meno penosa e travagliata che sia possibile, perchè non si complichino con altri mali ben più gravi di irritazione, d'anatagonismo e d'odio fra le classi: e a quest'intento io credo possa assai giovare l'istituzione di commissioni arbitrali elettive e miste, costituite con pari rappresentanze dei proprietari e dei coloni in base a liste elettorali compilate dei comuni allo scopo di provvedere alla risoluzione conciliativa e anche decisoria delle vertenze fra capitale e lavoro: sicchè per esse anche la stipulazione della locazione d'opera da individuale e disordinata si faccia coordinata e sociale.

I buoni risultati che hanno dato all'estero questi istituti sia nella forma dei *boards of arbitration* creati dalle autorità conservatrici d'Inghilterra, sia in quella dei *conseils du travail* ideata e attuata dal governo cattolico del Belgio e trapiantata più recentemente in Francia dal ministro socialista Giorgio Millerand, mi dispensano dall'illustrarne i grandi e benefici vantaggi. Nella stessa nostra Italia, anzi nella nostra Lombardia, due province ci hanno preceduto su questo terreno, quelle di Cremona e di Mantova che ad una benefica espansione di siffatti uffici hanno dato un coraggioso impulso.

Prevedo le obiezioni che contro di essi si sollevano: lo sconfinare di simili iniziative dal campo strettamente amministrativo assegnato dalla legge alla provincia e l'inefficacia concreta di questi istituti non muniti di opportune sanzioni di efficacia obbligatoria per i loro deliberati. Ma all'uno e all'altro appunto mi permetto, per semplificare il dibattito, di rispondere subito brevemente.

Noi dobbiamo una volta liberarci dalla vecchia concezione piccola e meschina dell'organismo provinciale come di un ente accessorio e quasi burocratico alle dipendenze dello stato invadente e accentratore, al quale non sono demandate che scarse funzioni di amministrazione materiale e minuta senza che possa tenersi al corrente delle grandi questioni del giorno e provvedere di proprio impulso, con quella sollecitudine che le viene dal più immediato contatto coi bisogni locali alle crescenti e molteplici esigenze della vita sociale. Come, per consenso di aspirazioni popolari e colla sanzione della scienza, si va preparando il *comune nuovo* così noi dobbiamo attendere a formare la *provincia nuova*, promotrice del *bonum commune*, con una sfera d'azione più larga, con una operosità più pronta e più fruttuosa, per tesoreggiare le forze di ciascun centro, far rivivere in forma appropriata ai tempi le antiche autonomie, non smembrare ma rinnovare vitalmente l'organismo nazionale con un vigoroso ristauramento delle latenti e compresse energie locali. E se anche per la provincia *incipit vita nova*, essa deve prima ed anzitutto espandersi nel terreno fecondo di quelle provvidenze sociali che in questa età animata da un desiderio diffuso di un durevole

riassetto collettivo devono formare la più urgente preoccupazione e il più nobile vanto d'una amministrazione progressiva e moderna.

Resta l'altra obiezione, quella della parziale insufficienza positiva: obiezione forte e fondata la cui portata però si attenua assai sensibilmente qualora si rifletta ai parecchi fatti seguenti. Si pensi anzitutto che in molte di queste controversie l'acquiescenza del dissidio è dovuta più che altro a puntiglio: nessuna delle due parti contendenti vuol mostrare di piegare, di cedere all'altra: ma se interviene un ente superiore ed estraneo, animato da intenzioni pacificatrici, che assume in sua mano la definizione della vertenza, cadono le ragioni di animosità e di dissenso e più facilmente si accede a quella piattaforma conciliativa che è offerta dall'ente stesso, tanto più se questo ente è creazione pubblica ed ha, se non la forza almeno l'aureola della pubblica autorità.

In secondo luogo è a confidarsi in un rapido e largo sviluppo ulteriore della coscienza civile nelle classi colte dei proprietari e in quelle dei proletari, indotte sì ma ogni giorno più educate alla scuola dell'organizzazione: anche in Inghilterra le *court of conciliation* non hanno autorità obbligatoria, eppure i loro deliberati incontrano assoluto rispetto come una sentenza dell'autorità giudiziaria perchè le *Trades Unions* ritengono un impegno d'onore di farle osservare dalle loro falangi e anche i proprietari non restano in dubbio nel prestare questo alto e spontaneo ossequio. In terzo luogo, l'intervento precursore delle province, di fronte all'urgenza del bisogno, spiana più facilmente la via ai promessi provvedimenti di stato e sollecita l'intervento del legislatore cui tornerà meno difficile munire dell'invocato potere organismi già esistenti che non crearne dei nuovi. E così colle nomine periodiche degli arbitri scelti dalla massa dei lavoratori da una parte, dal gruppo dei proprietari dall'altra, si preparerà sempre meglio il terreno alla graduale ricostituzione di quelle armoniche e simmetriche rappresentanze di classe che rimettono la vita pubblica sul suo perno vero e positivo, quello di una rappresentanza effettiva e permanente di ciascun nucleo d'interessi omogenei.

Queste sono le mie idee che spero troveranno in voi cortese assenso. Per tradurle in pratica io chiedo la nomina d'una commissione che determini la modalità dell'istituzione, e fin d'ora metta a sua disposizione le mie povere forze per assecondarla nel suo lavoro positivo.

Avv. A. Mauri.

Agricoltura e commercio

La decade agraria.

Roma, 18 — Ecco il riepiogo delle notizie agrarie della prima decade di febbraio: il frumento si mantiene sempre in buone condizioni: le gelate frequenti mentre ne impediscono una troppo affrettata vegetazione, lo salvano dai bruchi per modo che il suo aspetto è sempre bello, nonostante qualche danno prodotto dalla brina, o dalla pioggia, anche i foraggi sono in buon stato, continua la fioritura del mandorlo e nelle province Meridionali se ne spera un buon raccolto. Tra poco entreranno in fioritura il pere l'albicocco ed il susino. Si seminano sempre fave e piselli, che al sud sono già in vegetazione abbastanza avanzata, tanto da cominciare a vedere il legume.

Il tempo si è mantenuto per quasi tutta la decade favorevole ai lavori di stagione.

Il servizio universale dei piccoli colli

Roma, 18 — Col primo del prossimo marzo sarà definitivamente aperto al pubblico il nuovo servizio universale per le

contaminazioni.

Ma al vecchio padre, che amoroso la guarda, non sfugge la costante mestizia della figlia. Purtroppo sa quanto ella soffre!

Egli la ricorda piccina, folleggiante tra le aiuole del giardino; poi ne ricorda i primi studi di giovanetta e le corse a cavallo, e le dolci note che sapeva trarre dal liuto a rallegrar il silenzio delle placide notti estive.

Ed era invidiata la sua figlia! Per lei si imbandivano feste; era lei che dava il premio al vincitore nelle giostre e tornei; per lei il trovatore improvvisava le sue più dolci canzoni.

Ella era carissima non solo ai signori, ma anche ai poveri dei dintorni che ne conoscevano la caritatevole bontà. La sua vita pareva che avrebbe dovuto essere tutta interessata di gioia, ma purtroppo la poverina aveva per tempo bevuto al calice dell'amarezza, ed ora i suoi giorni scorrono tristi presso il suo vecchio genitore.

Non più feste, nè caccie, nè conviti. Quella sera suo padre, chiamandola per nome le dicea:

— A che pensi Laura? Perché tanta mestizia? Eppure potresti essere felice, se tu lo volessi. Dimmelo; vuoi far contento il tuo vecchio padre?

E Laura a lui:

— Che dite, padre mio? perchè non vi sembra contenta? Vicino a voi, da voi molto amata, nulla mi può mancare alla mia felicità. Piuttosto voi mi sembrate

spedizione dei piccoli colli sino al peso di venti chilogrammi. Il servizio è stato sanzionato mediante decreto dei ministri dei Lavori Pubblici, Tesoro ed Agricoltura.

Il servizio commerciale tra Venezia e Calcutta.

Roma, 18. — In seguito alla polemica suscitata fra i diversi interessati circa la assunzione del nuovo servizio commerciale fra Venezia e Calcutta il Governo ha interpellato il Consiglio di Stato sui diritti di preferenza accampati dalla Navigazione generale e sulle modalità per l'appalto o a trattative private o in pubblica gara.

La ribellione nel Marocco

Il Sultano perdente.

Londra, 18. — Il *Morningleader* ha da Tangeri che vi fu una battaglia fra le truppe del Sultano e le truppe del pretendente. Il Sultano perdetto un migliaio di uomini. Dice che il pretendente sia sempre a Taza. Regna grande panico a Fez.

Il contegno della Francia.

Londra, 18. — L'*Evening Standard* si dice informato che al *Foreign Office* regna viva indignazione contro la Francia che avrebbe violato la neutralità del Marocco fornendogli 15000 chassapots, un centinaio di cannoni e grande quantità di munizioni. Dice risultare ancora che sempre dalla Francia saranno inoltrate mandati alcuni ufficiali. Lo stesso giornale si chiede se un simile interessamento non nasconda con tutta probabilità qualche grave mira segreta. Crede poi che il Governo inglese non tarderà a dimandare spiegazioni.

Notizie italiane

La condanna della "Propaganda".

Napoli, 18. — Ieri a porte chiuse fu discusso il processo contro Pasquale Postiglione, gerente del giornale *La Propaganda*, imputato di oltraggio al pudore per un articolo intitolato: « L'Imperatore e Krupp » comparso sulla *Propaganda* e che accenna alla vita Krupp a Capri. Il Tribunale ha condannato il Postiglione a due mesi di carcere ed a quattrocento lire di multa.

Il « Mosè » di Perosi.

Roma, 18. — A scopo di beneficenza al teatro Costanzi verranno date alcune esecuzioni del « Mosè » di don Lorenzo Perosi, il quale sta ora lavorando intorno al nuovo lavoro il « Giudizio universale ».

Un orribile sacrilegio.

Caltanissetta, 18. — A Barrafranca è stato consumato un furto sacrilego, asportandosi da una chiesa una pisside contenente particole consacrate. Le sacre spoglie furono poi trovate in aperta campagna. La popolazione ed il clero ha tosto improvvisata una imponente processione per riportare il Sacramento alla chiesa ed ha sul momento stabilito di erigere una cappella espiatoria sul luogo stesso ove fu rinvenuto.

Il ladro è già stato scoperto e tratto in arresto: è certo Anzalone.

Una conferenza del P. Semeria.

Firenze, 18. — Stasera nel salone della *Pro-Cultura* affollatissimo, il padre Semeria ha tenuto una splendida conferenza sul tema: *C'è un'arte cristiana e moderna?* Il valente oratore è stato spesso interrotto da vivissimi applausi. La conferenza era a beneficio del Ricovero per la infanzia e vecchiaia del Mugello.

Giolitti regala un parroco.

Torino, 18. — In occasione del solenne ingresso del nuovo parroco di Cavour il ministro Giolitti oltre allo scrivergli una cortesissima lettera d'auguri gli ha mandato in dono una magnifica pianeta fatta fare espressamente a Roma.

Il sequestro della temporalità di un parroco.

Roma, 18. — Per misura di repressione furono sottoposto a sequestro le temporalità del Sac. Mocellin, parroco di Saletto (Montagnana).

melanconico. Vi annoia forse questo novembre sì triste? Volete che giuchiamo un poco? Ciò varrà a distrarvi, oppure deve prendere il liuto e accompagnar con esso la canzone che tanto vi piaceva un dì? Sapete quella che mi cantava la mamma, quando ero bambina.

— La tua mamma, Laura! Oh se ci fosse la tua mamma... La mia mestizia però mi viene dal cuore, e tu ne sei la cagione.

— Io, padre? Voi m'addolorate. In che posso avervi dispiaciuto? Se involontariamente, ve ne chiedo scusa; e si dicendo stava per ingincocchiarsi, ma il padre: — No, cara, le disse. Tu sei l'angelo mio. Ma io soffro in vedere che tu vuoi nascondere a tuo padre l'animo tuo. Il cuore d'un padre però non si inganna. Suvvia dimmi che posso far per te. Perché respingi ogni mia proposta di matrimonio?

— Padre mio, voi vi perderete in congetture per me inutilmente. Vel disse, sono felice. Perché affannarvi tanto, se non acconsento a nozze che il mio cuore non desidera?

— Laura mia, perchè perdurare in una promessa che ormai è impossibile per te mantenere? A Dio piacque così e basta.

— Oh! padre, di che volete parlare? — Parlò di chi è causa, involontaria però, di questo tuo affanno, del marchese di Bellaiba tuo fidanzato.

A tal nome, Laura scoppì in pianto.

A proposito di questo sequestro *La Difesa* di Venezia scrive:

Il Governo, con un atto incredibile, volle in questo modo darla vinta alla piazza. Da parecchio tempo il R. Mocellin, parroco di Saletto, in diocesi di Padova, era fatto segno a vessazioni e violenze di un certo numero di parrocchiani, i quali non lo volevano nella qualità di parroco. Il degno sacerdote, che nulla aveva da rimproverarsi, forte del suo diritto e dell'appoggio datogli dalla Curia Vescovile di Padova, rifiutò di allontanarsi dalla parrocchia. Ora interviene il Ministero, non per dar forza alla legge contro le violenze della piazza, ma per obbedire alla piazza, violando sfacciatamente la legge. E questa è la libertà elargitaci dal Ministero di Zanardelli!

CONVERSIONE

d'una parrocchia anglicana al Cattolicesimo

Il Vescovo anglicano di Londra avendo mandato una lettera di biasimo al Vicario della parrocchia di S. Michael perchè egli imitava troppo fedelmente i riti della Chiesa cattolica, il Vicario diede le sue dimissioni, e invitò i suoi parrocchiani ad andare d'ora innanzi alla nuova chiesa cattolica di Santa Maria.

I parrocchiani seguirono il consiglio, e la domenica scorsa tutta la Congregazione cogli alunni delle scuole alla testa si recò in massa a sentir la Messa alla chiesa cattolica, mentre il nuovo Vicario anglicano trovava il suo tempio perfettamente vuoto.

Persino l'organista era partito, lasciando una lettera in cui esortava il Vicario a leggere la commedia di Sullivan su Enrico VIII, codesto sozzo tiranno fondatore della Chiesa anglicana.

La crociata cattolica registra due nuove cospicue conversioni di questi dì. I pastori anglicani Cecil Norgate e Charles Davey, ex allievi dell'Università di Oxford e di Cambridge, abitarono l'eresia per entrare in seno alla Chiesa cattolica.

PICCOLE NOTE

Immenso!

Esiste a questo mondo un avvocato — a nome Buttazoni — brava persona, ma che ha il torto di mettersi a fare i conferenzieri e l'oratore, due cose nelle quali pare non riesca. Immaginatevi che l'altro giorno diede un *saluto* agli emigranti di Goricizza. Fu applauditissimo. E non lo meritava, giudicando dalla chiesa, che suona così:

« Verrà un giorno in cui ci ritroveremo in gran numero, formeremo legioni; alcune legioni partiranno dalle Alpi, altre dal mare, per incontrarsi in Campidoglio e là, al suono del fatidico inno dei lavoratori, impianteremo sul palazzo dei Cesari la bandiera della rieducazione. »

La forma, non c'è che dire, è piana, proprio adatta per poveri emigranti. Ma se nel socialismo si trova il benessere di questi emigranti, come il palazzo dei Cesari si trova al Campidoglio — allora stanno freschi!

Bene spesi, quei denari!

Ci racconta il *Giornale del popolo*: « Del processo contro l'anarchico Rubino, che si è concluso con la condanna perpetua dell'imputato, dicono ora i giornali di Bruxelles che una cosa dovrebbe restare memorabile, e cioè la descrizione fatta dall'avvocato Royer delle intelligenze e delle pratiche corse a Londra fra il Rubino e gli ispettori di polizia Prina e Righetti. »

Il Royer disse risultare dalle memorie dell'accusato che la polizia italiana regalò in sei mesi al finto anarchico lire quattromila. E avendo un giorno il Rubino manifestata l'idea di costruire una casetta per farla la sede di un club anarchico e per impiantarvi la stamperia d'un giornale, ch'è prestò nome e firma e garanzie per le somme occorrenti fu il Prina, il quale tutto sapeva.

L'avvocato Royer stigmatizzò indignato tale condotta degli uomini di polizia che spingono i loro simili ai delitti e vivono

— Piangi, Laura, ma ascoltami. Sono ormai cinque anni che tu piangi il tuo fidanzato, perchè, soldato della fede di Cristo, ha trovato morte sui campi di battaglia. Ormai non puoi più continuar così, ed il lutto lo portasti abbastanza. Io son vecchio, fammi dunque contento e sposa il duca di Montforte. Egli anche ieri mi sollecitava l'onore della tua mano, che debbo dirgli?

— La scelta del duca mi onora; ma quanto mi chiedete, o padre, sarebbe per me un sacrificio sì grande, che davvero non mi sento capace di compiere.

— Tu rifiuti?

— Sì. Ma nessun altro avrà la mia mano.

— Sia come tu vuoi!

— Un dì di pace del chiostro mi accoglierà nel suo seno.

Nel castello di Bellaiba, poco lungi da quello abitato da Laura, era nato il marchese Guido. Restato orfano per tempo del padre, prode guerriero, la sua madre lo educò accuratamente.

Dotato di bella intelligenza, e di vigor fisico, Guido era a vent'anni cavalier perfetto. Loutano parente di Laura, spesso con lei aveva giuocato bambino ed era in loro cresciuto un affetto reciproco.

La madre di Guido ben s'era accorta della gran simpatia di lui per Laura e n'era contenta. Però egli non s'era ancor confidato colla madre, e ne pativa troppo

poi sulle loro sofferenze. Ma che vuol farci, l'egregio avvocato, se gl'italiani che pagano di tasca propria quelle cattive azioni se ne contentano, o non se ne curano? »

Nel Santuario di Lourdes.

Dagli annali di Lourdes, togliamo i seguenti dati statistici pel 1902:

Durante l'anno 240 treni speciali condussero a Lourdes 170 pellegrinaggi con circa 200 mila pellegrini. Aggiungendo quelli che visitarono il Santuario recandosi con altri mezzi, il numero dei pellegrini si fa ascendere a 400 mila. Si celebrarono durante l'anno 40 mila messe e si fecero 411 mila comunioni. Furono circa seimila gli ammalati condotti alla grotta; moltissime le guarigioni registrate dal dr. Boissaire negli Annali.

E tutto questo dopo parecchi anni da che Emilio Zola ha scritto l'empio romanzo *Lourdes*; e tutto questo dopo che da parecchi anni l'*Asino* di Roma ha cominciato a tagliare! Strano, davvero.

Un Niagara elettrico.

Dalla Svizzera giunge notizia di una ardita esplorazione, compiuta per la prima volta, della grotta di Stalder, non lungi da Schwytz. Nessuno aveva osato fuo ad oggi penetrare in tale grotta per l'abbondanza delle acque e la ripidità del cammino che conduce alle volte principali.

Fu una comitiva di arditi alpinisti che tentò l'impresa. Entrati nella grotta muniti di provvigioni per otto giorni, di cinquemila metri di corda, di scale e di lampade ad acetilene, essi non ne uscirono che due giorni dopo, mentre erano già da tutti considerati perduti.

Gli audaci esploratori si sono avvanzi di abisso in abisso fino a 2500 metri dall'ingresso e hanno scoperto, in questa riconoscenza di 48 ore, delle bellezze naturali a profusione, tra cui delle sale fantasticamente decorate di stalattiti e dei torrenti sotterranei di un volume d'acqua così considerevole, da formare come una specie di Niagara sotterraneo di una imponente bellezza.

Anche questa!

Notizie da Roma recano, che al ministero degli interni si è radunata una commissione per preparare i regolamenti d'applicazione della legge sui pellegrinaggi.

E così dopo diciannove secoli che

a Roma ascende

Come all'ostello d'un'antica madre

Che lasciò da fanciullo, il pellegrino,

il provido governo liberatore nonchè liberale pensa ad una legge sui pellegrinaggi, coi relativi provvedimenti... di pubblica sicurezza.

Le ossa di Diocleziano devono esultare nella tomba millenaria.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele

18 febbraio.

La tua miseria non mi tange.

Dico ciò all'x che da S. Daniele mandò al Friuli di lunedì p., degli strambolotti in prosa e versi, qualcheuno anche divorziato dalla metrica, intaccando collo scherzo scipito, rapesco, *della* che ha espresso sul *Crociato* la sua disapprovazione per i vegliani e l'avv. Brosadola che qui tiene una gratissima conferenza, non martedì ma domenica. Tengo a dire che, come i *della* lasciano passare le acque, massime se luttulente per le piene e non si muovono, così io ad uno screanzato che intriga tutti i partiti, compreso il suo, per non gittare ranno e sapone, non rispondo.

Altra conferenza

Ieri sera davanti un centinaio di persone invitate, recitò una seconda conferenza D. Dorigo Mattia sac. mans. di qui. Il tema svolto e ascoltato con attenzione lusinghiera per il linguaggio alla buona e popolare fu sulle origini e sugli scopi immediati e mediati del socialismo. — Portiamo a cognizione de' lettori quanto sopra non per meschina ambizione di

in cuor suo; sicchè ella un dì gliene parlò apertamente.

— Sì figlio, gli disse, conosco il tuo amore per Laura de' Gualberti e ne sono ben lieta. Sposala pure, e adorerai la nostra casa di questa gemma preziosa. Dimani andrò al castello ed il vecchio duca sarà ben lieto d'accordare la mano di sua figlia al marchese di Bellaiba...

... Fu un dì di gioia quella in cui i due giovani poterono dirsi fidanzati. Ma in quei giorni in cui tanta letizia inondava il cuore di Guido e di Laura, cominciavano ad udirsi vaghi accenti di una prossima guerra. Innocenzo III papa promulgò difatti una quarta Crociata e Guido non istette un istante in forse. Animato di santo zelo, fece una leva di tutti i suoi vassalli atti alla guerra, colla baldanza de' suoi 20 anni prese le armi e partì alla volta di Terra Santa. Laura ne pianse amaramente, ma si rassegnò, pregando Dio che le riconducesse un dì sano e salvo il suo Guido.

Nel congedarsi da lei, Guido le chiese se gli prometteva d'attendere sempre e d'amar lui solo, qualunque sorte gli serbasse il destino.

— Sì, Guido, vel prometto, avea risposto Laura, nel supremo dolore di quel distacco.

— Grazie, Laura, riprese Guido. Tornerò, non dubitate.

suonar la tromba ma proprio ut videant opera nostra e quelli che possono diano l'appoggio e quelli che stanno a vedere quello che fa il mercato, cerchino di incominciare a far del loro meglio per il bene sociale.

Crollo.

Sulla via che conduce al borgo Repudio ieri sera alle 4 è crollato un tratto di muro di cinta della braida Gentilli Isacco. Il muro pendente per troppi carichi cadde verso la braida e così non avvennero disgrazie se si toglia quella delle viti sepolte sotto la rovina.

Tolmezzo

18 febbraio.

Gravissima disgrazia.

Nel pomeriggio di ieri certo Candoni Celeste, giovane di circa 20 anni, da Imponzo, frazione di questo comune, portatosi nella località detta Plan del laai per raccogliere delle legna, scivolò sulla neve gelata ed arrivò in fondo alla riviera da un piccolo burrone cadde in uno stagno d'acqua. A notte fu estratto. Aveva rotta la mandibola inferiore, rotto il cranio e riportate diverse contusioni e abrasioni specialmente al dorso. Furono chiamati i medici, ma il poveretto, oggi alle ore 8, dovette soccombere. Era la consolazione ed il sostegno dei suoi desolati genitori, che oggi restano soli con un piccolo figlio a piangere tanta perdita.

Tarcento

18 febbraio

Cose del Consiglio.

Nella seduta che il Cons. Com. tenne stasera, venne riconfermato Presidente della Congr. di Carità il sig. Luigi Armillini con voti 11 contro 6 riportati da Cossio Luigi. Venne nominato membro con totalità di voti il sig. Riccardo Paoloni. Riguardo alle 400 lire stanziati per l'erigenda scuola d'archi, idea che partì dal seno della Società operaia di M. S., venne stabilito che il Comune passerà il sussidio posticipato, quando cioè la scuola sarà bene avviata, e darà affidamento di probabile riuscita. Tanto per la pura cronaca.

Avviso Sacro

A festeggiare il lieto avvenimento del Giubileo Pontificale di S. S. Leone XIII, per ordine di S. E. Ill.ma e R.ma l'Arcivescovo si farà un solenne Triduo alla S. Metropoli. Domani e sabato la funzione incomincerà alle ore 4 1/4 p., domenica 22 alle ore 3 pom., pontificherà S. E.

Accorrete o fedeli a ringraziare il Signore per grande avvenimento e a pregare che Dio Ottimo Massimo nella sua misericordia conservi l'augusto Vegliardo al bene della Chiesa al nostro amore.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Barom. rid., Alto m., Liv. dal mare, Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua cad. ma., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Venti forti settentrionali, moderati o forti al sud e isole, deboli, altrove - cielo vario in Sicilia, quasi ovunque sereno altrove - mare agitato lungo le coste meridionali.

Sono passati 5 anni ed il marchese di Bellalba non è più tornato. I militi tornati da Terra Santa poco o nulla avevano saputo dire. In una gran battaglia era sparito, non più altro si sapeva; ond'è che tutti lo credevano morto.

La vecchia marchesa a cui il figlio era l'unica gioia, in breve morì di crepacuore. E Laura?

Eravamo a Pasqua, quando giunse al Castello un uomo che in abito dimesso da pellegrino ascendeva con passo affaticato l'erta che conduce alla magione.

Chiesse del Duca, e questi salutandolo: - Che vuoi da me? gli disse.

- Bramo per oggi ospitalità, o duca.

- Sta bene, l'avrai. Ma donde vieni?

- Di Terra Santa.

- Oh! allora narraci le tue vicende.

Laura non sapeva staccar gli occhi dal pellegrino.

- Fosti Crociato?

- No, nol fui; ma al campo dei Crociati feci una lunga dimora.

- Conoscesti mai il signor di Bellalba?

- Lo sentii nominare come prode guerriero; ma nol conobbi. Mi si disse che fosse morto in una mischia terribile. Tengo poi meco una reliquia donatami da un santo eremita, la quale fu per me un talismano. Permettete, duca, ch'io la offra a vostra figlia.

DIARIO SACRO.

Venerdì 20, ss. Sette Fondatori.

Fiere e mercati della provincia.

Venerdì 20, San Vito al Tagliamento.

Per l'Esposizione 1903.

La Presidenza plenaria del Comitato, nella seduta di ieri, elesse una Commissione con l'incarico di studiare il problema degli alloggi durante il tempo in cui resterà aperta l'Esposizione e di organizzare un Ufficio apposito a servizio degli ospiti.

La Commissione è convocata per lunedì prossimo.

Altra Commissione fu eletta per la sistemazione e la decorazione delle aree nel recinto dell'Esposizione.

La Presidenza trattò inoltre dei congressi, del progetto d'un acquario, delle Mostre dei cani e dei volatili e di vari altri argomenti.

Sottoscrizioni azioni - 32° elenco.

Somma precedente L. 27,230

Cotonificio Veneziano, Venezia (15 azioni) » 300

Pantarotto Giovanni (3 azioni) » 60

Comune di Rivignano (2 azioni) » 40

Pico Emilio - Battocletti Antonio - Fattori G. B. e nipote - Valussi ing. Odorico - Zavagna Vittorio - Comune di Attimis e di Bertolio - Banco Calligaris e C, Tolmezzo - Gressani fratelli, Tolmezzo - Mesaglio Antonio, Cividale - Gaetano Deganutti, Cividale - Podrecca Mario, Cividale - Circolo agricolo di Palmanova e Pozzuolo (1 azione) » 280

Totale L. 27,910

Collegio ragionieri.

Il Consiglio di questo collegio nominò a presidente il Vittorio Botussi ed a segretario il sig. Carlo Quarissa.

Arresto.

Venne pure arrestato Zampero Sante fu Domenico d'anni 55 stagnino da Udine dovendo scontare un giorno di detenzione per minacce.

Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio M. Tomadini. La Banca cooperativa cattolica di Udine offre agli orfanelli M. Tomadini L. 25 in morte del cav. rag. Francesco Pertoldi.

L'egregio sig. Giovanni dott. Carnelutti di Pozzuolo in morte della signora Teresa Malagnini offre L. 1.

La Direzione porge le più vive grazie.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 febbraio 1903:

Rendita 5 0/0 L. 102.77

» 4 1/2 0/0 » 107.-

» 3 1/2 0/0 » 99.33

» 3 0/0 » 71.50

Azioni.

Banca d'Italia L. 9.53-

Ferrovie Meridionali » 694.25

» Mediterranee » 466.-

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 501.-

» Meridionali » 347.25

» Mediterranee 4 0/0 » 504.75

» Italiane 3 0/0 » 348.50

Città di Roma (4 0/0 oro) » 513.50

Cartelle.

Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 505.75

» » 4 1/2 0/0 » 520.-

» Cassa r. Milano 4 0/0 » 512.25

» » 5 0/0 » 517.-

» Ist. Ital. Roma 4 0/0 » 506.50

» » 4 1/2 0/0 » 520.-

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100.05

Londra (sterline) » 25.16

Germania (marchi) » 122.76

Austria (corone) » 104.82

Pietroburgo (rubli) » 265.34

Rumania (lei) » 98.27

Nuova York (dollari) » 5.14

Turchia (lire turche) » 22.66

Laura tese la mano a prendere la reliquia e: - Guido! Laura! si udì gridare a una voce; e buttato via l'abito da pellegrino, apparve Guido in costume da cavaliere.

Troppo forte era stata la commozione per Laura, che cadde in deliquio. Ma in breve rinvenne e lieta si trovò accanto al padre ed a Guido.

- Dimmi che fu di te per sì lungo tempo? gli chiese il duca.

- Se sapeste quali sventure m'incalsero durante la mia assenza! In un combattimento caddi ferito e perdetti i sensi. Quando rinvenni mi trovai steso su d'un giaciglio con accanto dei saraceni. Guarito, fui da loro più volte flagellato e maltrattato. Pensai a fuggire, e finalmente ci arrivai tra mille stenti e fatiche e pericoli d'ogni fatta.

- Sia lodato Dio! esclamò il duca, abbracciandolo. Ecco la mia Laura che t'è rimasta fedele, ad onta che tutti credendoti morto l'avessero consigliata ad altre nozze.

Quindi avvicinandosi alla figlia: - Sei ora felice, Laura mia?

- Sì, o padre. D'ora in poi questa sale non saranno più così silenziose. La vostra Laura amando il suo Guido, aliterà pure gli ultimi giorni di vostra vita.

E poggiando la bionda testa sul petto del fidanzato, guardò entrambi con espressione di intimo contento.

Incendio.

Ieri verso le tre e mezza, mentre quasi tutti i contadini abitanti la vicina frazione di Laipacco erano a lavorare nei campi, scoppiò un incendio nell'ala è fienile dei fratelli Vittorio e Giuseppe Gattardo detti Cosul. La prima ad accorgersi dell'incendio fu certa Emilia Lodolo la quale tutta spaventata ne diede avviso ad un suo vicinante certo Modotti Domenico detto Menon, che attaccato il suo cavallo venne immediatamente ad avvertire i pompieri.

Nel frattempo giunsero i padroni del locale, che aiutati dai compaesani cominciarono a spegnere il fuoco ed a mettere in salvo attrezzi e bestie che si trovavano nella stalla vicina. Mezz'ora circa dopo, giunsero i pompieri comandati dal loro bravo maestro signor Petoello, i quali si posero immediatamente all'opera di spegnimento e di isolazione.

Il danno complessivo è di circa 3000 lire assicurato presso l'Adriatica.

Sul posto vi erano l'ingegner Cantoni, il tenente del deposito del 37° fanteria ed il delegato Caffarati con due agenti in borghese.

Art. 149 C. P.

Moras Enrico fu Serafino d'anni 17 faglegname da Udine, abitante in Cisis venne arrestato e deferito all'autorità, perchè aveva oltraggiato il vigile Marchettan colle parole: Vigliacco; capelon ecc.

IN TRIBUNALE.

140 grammi di tabacco.

Pozzo Laura e sua figlia Polombi Teresa sono accusate di avere tenuto in casa 140 grammi di tabacco di provenienza estera. La madre è condannata a L. 71 di multa e la figlia assolta per non provata reità.

Di Filippo Giuseppe, Greatti Francesco e Tosolini Giuseppe da Pasion Shivonisco sono accusati di aver dato causa alla distorsione di una gamba di Diden Antonio stalliere in Udine.

Il Tribunale in base alle risultanze processuali condannò D. Filippo Tosolini e Greatti a mesi 3 giorni 10 ciascuno.

Fra libri e riviste

La Cooperazione popolare. - Rivista delle Cooperative Cattoliche Italiane. - Parma Strada al Duomo n. 15. - Direttore Dott. Giuseppe Micheli.

Col nuovo anno questo reputato periodico tecnico, unico nel suo genere nel Campo Cattolico Italiano, si trasformerà completamente, con una nuova Redazione e potrà così seguire con maggior competenza e con garanzia di migliori risultati, il movimento cooperativo nazionale. - Uscirà in fascicoli mensili. - Risponde gratuitamente a tutti i quesiti di indole legale-cooperativa che gli vengono inviati dagli abbonati. E' uscito il 1° numero che viene inviato gratis a richiesta. - Abbonamento L. 2 annue.

Ultimi telegrammi

Disordini a Budapest.

Budapest, 19. - I proprietari di forni si radunarono stasera in una trattoria, per consultarsi su certa vertenza riguardante i loro dipendenti. I lavoratori fornai saputo ciò tentarono di introdursi nell'esercizio. Ne fu tosto avvertita la polizia, che accorse sul luogo. Frattanto però si associarono ai fornai i calzolari scioperanti e tutti insieme accolsero a sassate la polizia, che dovette battere in ritirata. Avuti rinforzi, la polizia disperso i dimostranti operando dieci arresti. Nelle vie vicine i bottegai presi da spavento chiusero i loro negozi. Pattuglie di guardie percorrono la città. Ora vi è tranquillità perfetta.

Gli operai fornai invasero stasera i negozi dei loro principali, inaffiarono le merci con aceto di vino e frantumarono gli scaffali, quindi si recarono alla Cassa ammalati dove fracassarono i mobili. Due guardie furono percosse a sangue. La polizia fece parecchi arresti.

Sao. Edoardo Marchuzzi Direttore resp

PASTIGLIE CONTRO LA PRENDINI TOSSA male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate Pastiglie Prendini giovane mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori. Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni. Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa. Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Deposito carboni e legna all'ingrosso e al dettaglio

PAOLO LUCCHINI UDINE

MAGAZZINI VIA DELLA PREFETTURA

Num. 10

Consegna franco a domicilio in sacchi del peso garantito di chilogrammi 25.

Tutti i sacchi sono chiusi col piombo della ditta; si garantisce perciò LA ESATTEZZA del peso.

COMMISSIONI ESEGUITE IN GIORNATA.

Carbone dolce (cannello), Coke e fossile a prezzi convenienti.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Krapfen caldi

nella Offelleria-Bottigliera

Girolamo Barbaro

Via Paolo Canciani UDINE

ogni giorno alle 7 pom., nei giorni festivi anche alle 11 ant.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute???

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

F. BISLERI & C. - MILANO.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga gli altri.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga gli altri.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga gli altri.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga gli altri.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga gli altri.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga gli altri.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga gli altri.

La pubblicità

dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Krapfen caldi

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovano alla

Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio Num. 1. UDINE

Ogni giovedì e domenica

Meringhe e Storti alla panna di latteria

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metallo Cominotti

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito

e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. - Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio - Il Rapp. G. Rizzetto.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

L. MARCHI

SALEI MODEI E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernal. Mantelli - Paltò - Costumi tailleuse - Blouses - Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli - Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora - Corredi da sposa e per casa - Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

Biancheria Confezionata sempre pronta

Confezione su misura - Sollecita esecuzione

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE — Via del Monte — UDINE

CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo
assortimento
di cinti ermiari,
peri di gomma, calze
elastiche, ventriere, cinture
ombelicali, cuscini di gom-
ma, schizzetti Pravaz, ter-
mometri massimali, occhi
di vetro, fabbrica propria
di materiale antisettico.
Preparati chimici delle pri-
marie case germaniche.
Macchine elettriche a nolo.
Si raccomandano
le specialità proprie e cioè:
Ferro china, Ferro china-
rabarbaro, Estratto di china
dolcificato per malati di
stomaco, Polveri pettorali,
Puppi per tosse e bronchiti,
Sciropo fosfolitrato di cal-
ce e ferro, ricostituente or-
tino per bambini deboli e
rachitici.

Recapito dell'oculista
Dott. Gambarotto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia

Sconto considerevole

a Comuni, Istituti e Congregazioni
di Carità.

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza.

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente
e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Gambardi Corino
... Ho preso io stesso le **Pillole di Creosolina**,
e me ne sono trovato molto bene, nessun
disturbo di stomaco, efficacissime contro
la tosse ed il catarro
Flaconi da L. 1. e L. 2.
prezzo tutte le
Farmacie

PREPARATORI
DOMPE - ADAMI
MILANO - PALERMO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.00	<i>Udine Cividale</i>		<i>Cividale Udine</i>	
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25	M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.15
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05	<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.05	M. 7.24 D. 8.12 10.40		D. 6.20 M. 8.07 9.53	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 13.16 O. 14.15 19.46		M. 12.30 M. 14.26 15.50	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 17.56 D. 18.57 22.16		D. 17.30 M. 19.04 21.16	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		<i>Udine Venezia</i>		<i>Venezia Udine</i>	
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10	M. 7.24 D. 8.17 10.16		D. 7.00 M. 8.57 9.53	
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55	M. 13.16 M. 14.36 18.20		M. 10.25 M. 14.24 15.50	
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00	M. 17.15 D. 19.19 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
O. 17.10	19.10	M. 21.25	7.32	<i>Udine Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>	
<i>Casarsa Spilim.</i>		<i>Spilim. Casarsa</i>					
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53				
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00				
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

ORARIO INVERNALE DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - S. T. 8.30 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18.00 - arr. a S. Daniele 10.00 - 13.00 - 16.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 - arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.00 - Arr. S. F. 9.00 - 8.00 - 10.55 15.30 14.35 17.15

FUSIONI D' OGNI GENERE SU MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Grande assortimento di utensili da cucina e da tavola in
alluminio del premiato Stabilimento CLAUDIO ZECCHINI
di Milano.

CORONE MORTUARIE in alluminio di splendido effetto

— INALTERABILI —

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per ap-
parati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.
Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e
cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet
nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri con-
fezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi
in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per
camicie, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per
ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie,
drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei
tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e
per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti
focci, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono
ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche
in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei
prezzi, è la migliore raccomandazione.